

Giulia Bonaldi

«In pianto e in affanno cambiò onesto riso e dolce gioco»: l'origine delle lacrime del Veglio di Creta (*Inf. XIV*)

«In pianto e in affanno cambiò onesto riso e dolce gioco»:
the tears of the Old Man of Crete (*Inf. XIV*)

Abstract

Il saggio propone un'interpretazione della statua del Veglio di Creta di *Inferno XIV*, fonte lacrimosa dei fiumi infernali, quale allegoria morale della storia della caduta di Adamo narrata attraverso gli strumenti emotivi che, secondo il resoconto dantesco, sono stati sottratti e donati al primo uomo attraverso il peccato originale: rispettivamente, il sorriso e il pianto. Attraverso l'esame del sorriso di Matelda in *Purgatorio XXVIII* e l'indagine di fonti mediolatine e patristiche che rappresentano le lacrime di Adamo, si intende analizzare l'origine e la natura delle lacrime del Veglio di Creta e, più in generale, la funzione del pianto nell'*Inferno* di Dante.

Parole chiave: Dante; Veglio di Creta; Lacrime; Sorriso; *Inf. XIV*; *Purg. XXVIII*.

This essay suggests a reading of the statue of the Old Man of Crete in *Inferno XIV*, the tearful source of Hell's rivers, as a moral allegory for the history of the Fall of Adam narrated through those emotive tools which original sin deprived from and gave to the first man: the smile and tears, respectively. Through the analysis of Matelda's smile in *Purgatorio XXVIII* and the investigation of Patristic and Medieval Latin sources representing Adam's tears, the essay intends to analyse the origin and the nature of the tears of the Old Man of Crete and to understand the function of weeping in Dante's *Inferno*.

Keywords: Dante; Old man of Crete; Tears; Smile; *Inf. XIV*; *Purg. XXVIII*.

Al centro di *Inf. XIV*, la comparsa del "picciol fiumicello"¹ che sbuca dalla selva del settimo cerchio innesca la spiegazione virgiliana dell'origine dei fiumi infernali, identificata nelle lacrime goccianti dalla fessura della statua del Veglio di Creta:

Acquista/Buy